

Stato di attuazione del Programma Triennale di riorganizzazione della RD domiciliare

Premesse

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (approvato con D.C.R. n. 301 del 5 Maggio 2009), al paragrafo 12.3.2, prevede la riorganizzazione dei servizi su tutto il territorio regionale mediante forme di raccolta a carattere domiciliare o con forte vicinanza all'utenza, con l'obiettivo di raggiungere, all'interno di ciascun ATI, gli obiettivi fissati dallo stesso Piano e dall'art. 20 della Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, al 50% di raccolta differenziata entro il 2010 e al 65% entro il 2012.

Lo stesso Piano Regionale, al paragrafo 6.4.2.1, definisce le modalità dei nuovi servizi di raccolta, organizzati secondo i modelli "ad intensità" e "ad area vasta". Il modello "ad intensità", che prevede l'effettivo ritiro a domicilio (e non la semplice raccolta stradale "di prossimità") delle varie frazioni merceologiche, in particolare la frazione organica umida, è previsto che venga applicato, a regime, su almeno il 79% della popolazione residente.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, della citata Legge Regionale n. 11/2009, costituiscono "elementi essenziali" dei Piani d'Ambito, tra gli altri, le modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di ogni singolo comune, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla programmazione regionale nell'intero territorio di ciascun ATI.

Con D.G.R. n. 1229 del 7 settembre 2009 sono state approvate le "Linee guida per la riorganizzazione dei servizi esistenti" che definiscono ulteriormente le modalità di applicazione dei suddetti sistemi "ad intensità" e "ad area vasta".

La citata Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, all'art. 3, comma 2, lettera b) include tra le attribuzioni della Regione il sostegno agli interventi di riorganizzazione dei servizi orientati alla progressiva estensione delle forme di raccolta domiciliare.

Programma triennale ex DGR 1734/2009 (e successive DGR 1313/2010 e DGR 544/2011)

Con D.G.R. 30 novembre 2011, n. 1734 era stato approvato il *Programma Triennale per la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata* col quale sono stati assegnati agli ATI contributi per complessivi € 2.780.000 in modo tale sostenere l'azione di riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata nel triennio 2009-2011 attraverso i suddetti modelli di "area vasta" o "intensità" previsti dal Piano Regionale.

Per beneficiare dei contributi di cui al Programma Triennale gli ATI erano tenuti a pianificare, anche in mancanza dell'approvazione dei rispettivi Piani d'Ambito, la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare definendo le modalità di effettuazione della raccolta differenziata all'interno di "aree di raccolta" da individuarsi all'interno dei territori di propria competenza.

La stessa D.G.R. n. 1734/2011 stabiliva inoltre:

- che la cifra complessiva di € 2.780.000 era da suddividersi, per le tre annualità, secondo la tabella che segue:

Anno	Risorse Programmate
2009	€ 1.080.000,00
2010	€ 900.000,00
2011	€ 800.000,00
Totale	€ 2.780.000,00

- di suddividere tra i 4 ATI il contributo di € 1.080.000 relativo al 2009 in misura proporzionale alla popolazione residente e di erogare lo stesso alla presentazione, da parte dell'ATI, di una dichiarazione attestante la coerenza al Piano d'Ambito adottato o in corso di adozione, oltre che alle suddette Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 1229/2009;
- che il contributo relativo al 2010 e al 2011 era da assegnarsi, oltre che su base demografica, anche tenendo conto dello stato di effettiva attuazione del Programma, come risultante da una certificazione, da inviarsi per ciascuna delle due annualità, attestante l'avvenuta riorganizzazione dei servizi per il numero di abitanti previsto.

Dopo una ricognizione sullo stato di attuazione del Programma Triennale effettuata dal Servizio Regionale competente dopo la prima annualità, con la D.G.R. 1313 del 28 settembre 2010 la Giunta Regionale approvava i criteri di assegnazione del contributo relativo al 2010, stabilendo che la cifra complessiva di 900.000 € era da suddividersi sulla base del numero di abitanti interessati dall'attivazione dei nuovi servizi in tale annualità secondo i dati comunicati dagli stessi ATI.

I risultati dell'applicazione di tale criterio sono riportati nella tabella seguente:

ATI	Abitanti residenti (al 31.12.2009)	Abitanti a cui era prevista l'estensione del servizio domiciliare nel corso del 2010	Contributo 2010 (€)
1	134.518	23.888	185.371
2	368.141	70.891	550.116
3	161.397	17.700	137.352
4	230.166	3.500	27.160
Totale	894.222	115.979	900.000

Allo stato attuale i suddetti contributo risultano impegnati sul bilancio regionale, ma non ancora erogati in quanto nella documentazione che gli ATI hanno inviato al Servizio Regionale competente per attestare l'avvenuta riorganizzazione sono emerse le seguenti criticità:

- **ATI 1:** dalla documentazione pervenuta risulta che nel 2010 sono stati effettivamente raggiunti dalla nuova modalità di raccolta 8.984 abitanti residenti nei comuni di San Giustino, Umbertide e Citerna. L'ATI 1 aveva invece presentato un programma di riorganizzazione su 23.888 nuove utenze nel 2010. E' stato pertanto comunicato che l'erogazione del contributo relativo al 2010 è sospesa fino all'avvenuta riorganizzazione sui restanti 14.904 abitanti;
- **ATI 2:** il programma di riorganizzazione prevedeva, per il 2010, l'attivazione dei servizi domiciliari per 70.891 abitanti. Nella dichiarazione inviata ai fini dell'erogazione del contributo relativo al 2010 l'ATI 2 ha invece attestato l'attivazione del servizio, in tale annualità, per 66.847 abitanti. In tutte le schede descrittive del servizio di raccolta domiciliare per ciascuna area di raccolta vengono dichiarate modalità di raccolta della frazione organica umida non coerenti con le caratteristiche del modello "ad intensità" come definito dal Piano Regionale e dalle citate linee guida di cui alla DGR 1229/2009.
- **ATI 3:** la documentazione presentata ai fini dell'erogazione del contributo relativo al 2010 attesta esplicitamente che, anche nelle aree di raccolta definite "ad intensità" (in particolare nei comuni di Foligno e Spoleto) il ritiro della frazione organica umida avverrà mediante il sistema "di prossimità", ovvero attraverso il potenziamento della raccolta stradale con modalità di forte vicinanza all'utenza. Tale sistema non è pertanto rispondente ai requisiti delle caratteristiche del modello "ad intensità" definito dal Piano Regionale e dalle più volte citate Linee Guida per la raccolta differenziata approvate con D.G.R. 1229/2009 e, pertanto, è stato comunicato che, perdurando l'attuazione della raccolta differenziata con la metodologia descritta, non potrà essere erogato il contributo relativo al 2010 né impegnata la somma prevista per il 2011.
- **ATI 4:** come riportato nella tabella a pagina precedente, nel 2010 aveva presentato un programma di riorganizzazione molto limitato, relativo a soli 3.500 nuovi abitanti serviti in tale annualità rispetto al 2009 e residenti nei comuni di Guardea ed Acquasparta. La documentazione presentata ai fini dell'ottenimento del contributo attesta un numero di nuovi abitanti serviti pari a 4.470, cioè superiore a quelli previsti. Anche in questo caso le modalità di raccolta della FOU (in termini di frequenza settimanale di raccolta e per la dichiarata intenzione di non contabilizzare e identificare i conferimenti) sono difformi dalle caratteristiche del modello "ad intensità", ma si può comunque osservare che le caratteristiche demografiche ed insediative dei suddetti comuni di Guardea ed Acquasparta è compatibile con l'applicazione del modello di raccolta "ad area vasta".

Per quanto riguarda la terza annualità del Programma, con D.G.R. 544 del 1° giugno 2011 è stato stabilito di ripartire tra i 4 ATI il contributo relativo al 2011 in misura proporzionale agli abitanti per i quali non risultano ancora attivati i servizi domiciliari. I risultati dell'applicazione di tale criterio sono riportati nella tabella seguente.

ATI	Abitanti non raggiunti dal servizio domiciliare	Contributo 2009 Programma Regionale DGR 1734/2009 (€)
1	47.163	64.987
2	218.837	301.542
3	118.293	162.999
4	196.288	270.471
Totale	580.581	800.000

I suddetti importi non sono ancora stati impegnati sul bilancio regionale. Come per l'annualità precedente, per l'accesso ai contributi gli ATI dovranno inviare al Servizio Regionale competente una dichiarazione attestante l'avvenuta riorganizzazione nelle aree di raccolta, indicando il numero di abitanti raggiunti dal servizio nell'anno corrente ed indicando le modalità di effettuazione del servizio compilando le schede per ciascuna "area di raccolta" secondo il modello previsto dalla DGR 1734/2009. Dovranno inoltre essere indicati i l'indicazione dei costi riferiti al precedente servizio di raccolta e di quelli relativi al servizio di raccolta differenziata domiciliare attivato.